

Sono 174 i napoletani finiti in ospedale: uno, colpito da un proiettile mentre era alla finestra, è moribondo

Meno «botti», ma ancora molti feriti

Gennaro Riccio, marittimo di 48 anni, versa in gravissime condizioni - Un bambino di tre anni raggiunto a Pompei da una scarica di pallini alle gambe - Bomba carta contro la libreria «Incontro»: forse è un attentato La prima nata dell'anno si chiama Concetta - Rispettata la tradizione del primo bagno dell'anno a Marechiaro

Negli anni scorsi è andata così

1971:	113 feriti di cui 48 ricoverati
1972:	205 feriti di cui 85 ricoverati
1973:	84 feriti di cui 41 ricoverati
1974:	113 feriti di cui 63 ricoverati (2 morti)
1975:	118 feriti di cui 58 ricoverati (2 morti)
1976:	108 feriti di cui 33 ricoverati
1977:	87 feriti di cui 30 ricoverati
1978:	208 feriti di cui 56 ricoverati

Sono diminuiti rispetto allo scorso anno i feriti da «botto», la cui conta è diventata una triste consuetudine della prima notte dell'anno. Rispetto ai 208 dello scorso anno questa volta sono «solo» 174.

Furtivamente è gravissimo e non per sua colpa. Gennaro Riccio, marittimo di 48 anni, mentre affacciato al balcone della 167 di Secondigliano, si accingeva a salutare l'anno nuovo accendendo un innocuo sigaretta, è stato raggiunto, subito dopo la mezzanotte, da un colpo di pistola in fronte. Si è accasciato in un lago di sangue.

Subito accompagnato al Cardarelli, è ora ricoverato in stato di coma e le sue condizioni sono disperate.

Una serata di festa, trascorsa in famiglia sperando di buttare via con l'anno vecchio anche tanti problemi e difficoltà, si è trasformata, così, per colpa di uno scattolotto di un folle, in una tragedia. E non è il solo caso.

Anche un bambino di tre anni, Gaetano De Rosa, abi-

tante in via Nolana a Pompei, è stato colpito la notte scorsa da una scarica di pallini, fortunatamente allo stomaco, per lui la prognosi è di dieci giorni.

A questi due casi vanno aggiunti ancora una quindicina di feriti agli occhi e alle mani per avere sparato fuochi d'artificio, spesso vietati, senza alcuna precauzione.

Il numero inferiore dei feriti e degli ustionati non però dovuto ad una maggiore prudenza da parte dei napoletani.

Anche sui botto di fine anno ha influito la crisi economica. Ne sono stati acquistati certamente di meno. «Si è sparato pochissimo» diceva l'altra notte qualche «affezionato del bengala e del tri-trac» ricordando notizie di San Silvestro in cui per ore la città veniva invasa dal fumo dei fuochi e almeno fin non all'una si dava vita ad un vero e proprio «bombardamento». Il problema se la tradizione sia scomparsa solo per la crisi o se ci sono anche altri motivi sarà certamente al centro di animate discussioni. Si prepara quindi

un nuovo campo d'azione e di esercizio per «napoletanologia» di tutte le razze.

Altra novità della prima notte dell'anno è l'aumentato numero di furti nelle abitazioni e nei negozi. Sono stati arrestati, da polizia e carabinieri, in flagranza di reato ben 13 ladri. Ma molte altre «mani» sono state poi denunciate dai proprietari al ritorno nei loro appartamenti. Sono da segnalare anche una sessantina di chianate al vicolo, del fuoco, anche se nella maggior parte dei casi si è trattato di incendi di lieve entità, ed una bomba carta di notevoli dimensioni che ha divelto, verso l'1 e 30 la sacralissima della libreria «L'Incontro» in via Ercker che già nel '73 subì un analogo danno, anche se allora la matrice politica fu subito chiara.

Sull'episodio dell'altra notte, invece, sia gli inquirenti che il proprietario non si sentono di avanzare alcuna ipotesi. Comunque ritornando alle tradizioni, alcune sono dure a morire. Quella del primo bagno dell'anno, ad esempio. Lo hanno effettuato ieri mattina, verso le nove, con i propri cari, i cugini, i fratelli, una bella anche se rigida giornata, Mario De Luise, 59 anni, ragioniere a Aristide Cuomo, 65 anni, maestro di scherma.

Si sono tuffati, con una di simvolatura degna di una «coda giurata» di agosto, nelle acque di Marechiaro davanti ad una piccola folla di infreddoliti sostenitori.

E per finire una nota bella. È una bambina la prima nata dell'anno. Si chiama Concetta e alla nascita (avvenuta all'ospedale San Paolo con l'assistenza dei dottori Riemzi e Iacono e dell'ostetrica Fernanda) pesava 2 chili e settecento. Per la mamma Maria Carannante di 24 anni, e per il papà Agostino Rizzicchio di 30 anni, il primo giorno dell'anno resterà certamente indimenticabile.



Uno dei tantissimi feriti «da botto» ricoverati negli ospedali napoletani



Concetta, la prima nata dell'anno, assieme alla madre Maria Carannante di 24 anni

L'assurda «battaglia» di Capodanno ha fatto ancora troppe vittime

Qui di seguito pubblichiamo l'elenco dei feriti ospedali per ospedale.

Ospedale Cardarelli
Riccio Gennaro, di anni 48; Attrice Mario, di anni 33; Celentano Carmine, di anni 37; Bottone Mariano, di anni 18; Tramontano Luisa, di anni 3; Quintaluce Renato, di anni 31; Cursale Maria Rosaria, di anni 10; Capilelli Guglielmo, di anni 52; D'Andrea Gennaro, di anni 18; Auletta Emilio, di anni 27; Pazzi Gennaro, di anni 35; Ricca Raffaele, di anni 45; Vele Vincenzo, di anni 13; Leo Rosario, di anni 12; Iannucci Salvatore, di anni 17; Ciriello Raffaele, di anni 17; Magri Dino, di anni 55; Attrice Pasquale, di anni 18; Improta Gennaro, di anni 16; Pellicchia Vincenzo, di anni 24.

Pellegrini vecchio
Lodice Luigi, di anni 9; Lofredo Giuseppe, di anni 41; Mazzeo Gino, di anni 41; Plesco Luigi, di anni 59; Lambella Marco, di anni 12; Reale Gennaro, di anni 16; Micillo Salvatore, di anni 38; Caramella Giuseppe, di anni 35; Romano Giovanni, di anni 24; Bifulco Aniello, di anni 15; Lodice Antonio, di anni 12; Rotondo Massimo, di anni 10; Ferraro Pasquale, di anni 13; Evangelista Carmine, di anni 14; Tramontano Antonio, di anni 15; Moscedelli Antonio, di anni 45; Di Stasio Angelo, di anni 14; Lagrenza Michele, di anni 11.

Nuovo Loreto
Esposito Giovanni, di anni 40; Mostro Antonio, di anni 20; Terracino Umberto, di anni 26; Pane Nunzio, di anni 24; Guerriero Antonio, di anni 41; Maitello Carmine, di anni 49; Pellicchia Giacinta, di anni 25; Pellicchia Vincenzo, di anni 23; Pellicchia Anna, di anni 18; Guarani Ernesto, di anni 2; Casella Maria, di anni 25; Ottaviano Francesco, di anni 31; Pane Michele, di anni 38; Liguori Vincenzo, di anni 5; Lucenico Vincenzo, di anni 49;

Mazzarella Salvatore, di anni 33; Irico Circo, di anni 12; Fiorillo Raffaele, di anni 50; Grillo Rodolfo, di anni 35; Cammarota Raffaele, di anni 54; Cetrato Enrico, di anni 32; Cardillo Pasquale, di anni 28; Avallone Pasquale, di anni 15; Battaglia Fortunato, di anni 13; Accarino Francesco, di anni 32; Masi Giovanni, di anni 25; Cocozza Carmela, di anni 56; Imparato Flavia, di anni 12; Cinquegrani Cirio, di anni 43; Russo Giovanni, di anni 12; Guida Sabato, di anni 16; Spina Salvatore, di anni 18; Colucci Gaetano, di anni 68; Mauriello Raffaele, di anni 34; Andrea Giacomo, di anni 14; Cozzuto Francesco, di anni 13.

S. Paolo
Cotugno Assunta, di anni 33; Campus Antonio, di anni 16; Romano Giorgio, di anni 18; Esposito Francesco, di anni 31; Caridei Andrea, di anni 35; Arcini Vincenzo, di anni 44; Cannella Umberto, di anni 47; Paolillo Vincenzo, di anni 51; Passante Giovanni, di anni 31; Campatolo Salvatore, di anni 25; Falcone Raffaele, di anni 24; Areni Assunta, di anni 39; Vittorzi Antonio, di anni 10; Esposito Antonio, di anni 24; Costanzo Bartolo, di anni 28; Pedrazzoli Massimo, di anni 19; Ardito Pietro, di anni 16; Casella Mauro, di anni 10; De Vivo Vincenzo, di anni 16; Peluso Eduardo, di anni 10; Montella Francesco, di anni 15; Campus Mario, di anni 15.

S. Gennaro
Vinaccio Franco, di anni 7; Vilardi Francesco, di anni 30; Piansese Patrizia, di anni 20; Vilardi Patrizia, di anni 37; Paduano Vincenzo, di anni 44; Terracino Immacolata, di anni 36.

Incurabili
D'Aniello Salvatore, di anni 59; Agliardi Giovanni, di anni 32; Rea Domenico, di anni 17; D'Aniello Luigi, di anni 30; Porro Tommaso, di anni 14; Aveta Giuseppe, di anni 50; De Micco Michele, di anni 13; Del Giudice Arcangelo, di anni 25; Vincenzo Pigna di 11 anni; Raffaele Navarra, di anni 10; Armando Falanga, di anni 12; Urso Giuseppe, di anni 10; Pietro Fioridali, di anni 14.

Loreto Crispi
Tramma Giuseppe, di anni 12; Volpe Ferdinando, di anni 16; Innocenti Carlo, di anni 20.

Pellegrini Nuovo
Cocozza Salvatore, di anni 11; Cocozza Massimo, di anni 12; Tufano Pasquale, di anni 12; Uniciguerra Cosimo, di anni 47; Barone Di Rosa Pietro, di anni 16; Pasquale, di anni 28; Sella Antonio, di anni 20; Benicivenga Salvatore, di anni 17; Di Tullio Salvatore, di anni 16; Esposito Gennaro, di anni 24; Viola Gennaro, di anni 14.

S. Leonardo - Castellammare di Stabia
Aguino Antonio, di anni 23; Gambardella Gaetano, di anni 17; Copola Giovanni, di anni 17; Onorato Vincenzo, di anni 16; Sorrentino Franco, di anni 46; Manfredino Alfonso, di anni 16; Biondi Pasquale, di anni 19; Gambardella Giuseppe, di anni 25.

Ospedale Civile S. Maria della Misericordia - Sorrento
Cappello Luigi, di anni 21; Maresca - Torre del Greco Penza Raffaele, di anni 15; Carillo Gennaro, di anni 11; Porrelli Antonio, di anni 16.

Ospedale zonale - Noia
Castaldo Sabato, di anni 53.

Clinica Maria Rosaria - Pompei
De Rosa Gaetano, di anni 4.

Centro Traumatologico Ortopedico
Gaviglia Raffaele, di anni 65.

S. Maria delle Grazie - Pozzuoli
Russo Procolo, di anni 20.

Ospedale Civile di Torre Annunziata
Staffetta Vincenzo, di anni 46; Ciriello Giuseppe, di anni 16; Palumbo Vincenzo, di anni 16; Sarrese Pasquale, di anni 14; Fallo Salvatore, di anni 12; Formisano Salvatore, di anni 11.



Il presepe dopo il saccheggio operato dai ladri nella chiesa di San Vitale a Fuorigrotta

Completamente saccheggiato un presepe del '700 Ladri nella chiesa di S. Vitale Rubati un centinaio di pastori

Un valore di circa venti milioni - Asportato anche un angelo in legno del '600 e numerosi ex voto - La scoperta fatta dal parroco

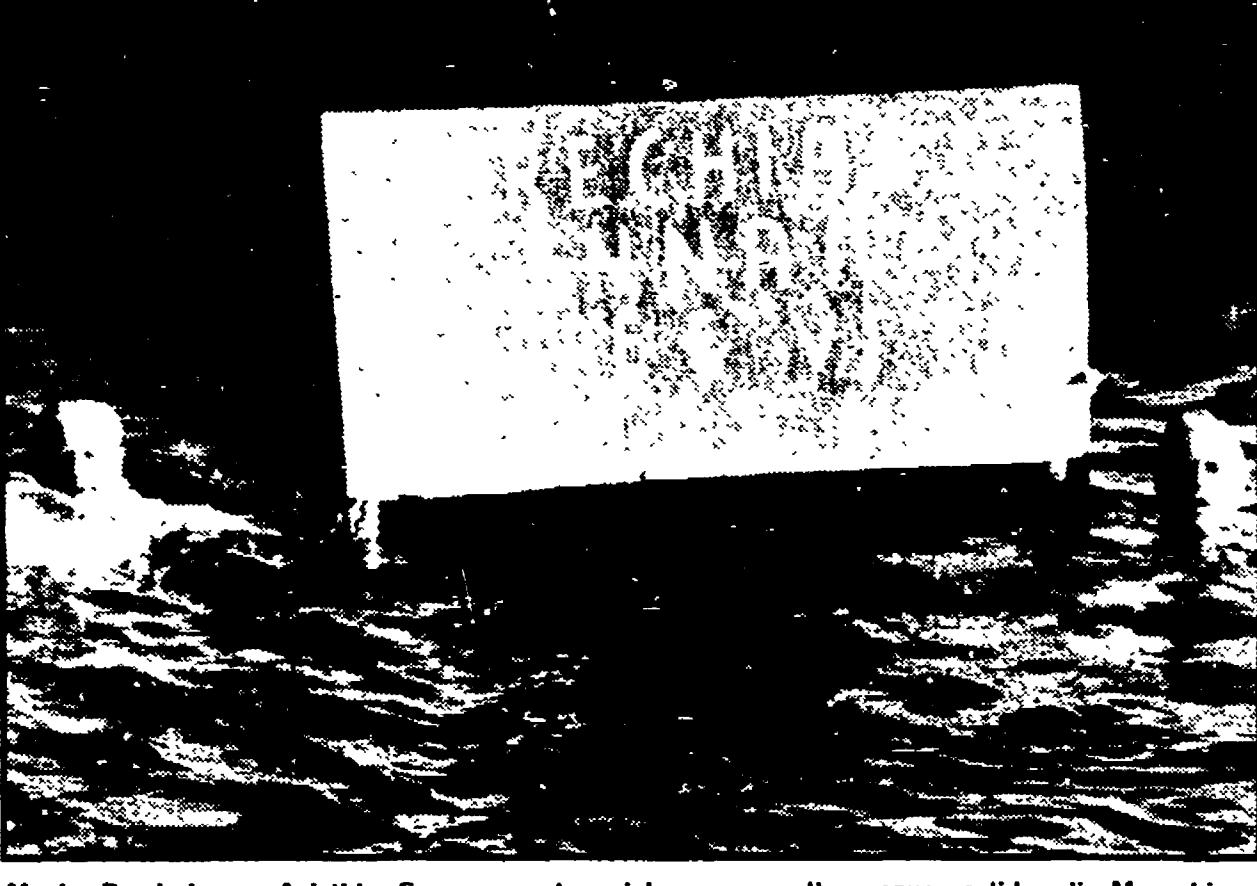
I presepi fanno sempre più gola ai ladri. Nella chiesa di S. Vitale a Fuorigrotta i «santi ignoti» hanno svaligiato il bel presepe che vi era stato allestito e che era meta di migliaia di visitatori, adulti e bambini.

I ladri hanno asportato un centinaio di pastori - alcuni dei quali del '700 - e un angelo in legno del '600 alto 50 centimetri; hanno rubato anche alcuni ex voto dalla statua di S. Anna. Il valore del furto - secondo una stima fornita dal parroco padre Francesco Siviglia, di 60 anni, agli agenti del 6. Distretto di polizia - è di circa venti milioni.

I ladri sono penetrati nella chiesa di S. Vitale la notte tra il 30 e il 31 dicembre attraverso una porta secondaria che è stata forzata.

La pregevole fattura dei pastori - di maggior valore naturalmente quelli risalenti al '700, classici del presepe napoletano - ha attirato l'attenzione dei malviventi.

Esiste, anche in questo campo, un vero e proprio mercato di opere d'arte. Due



Mario De Luise e Aristide Cuomo mentre si bagnano nelle acque gelide di Marechiaro

Più pensoso e meno urlato il saluto di Napoli all'80

Con le lancette degli orologi sulla mezzanotte, è arrivato puntuale il 1980. Dopo l'ultimo brindisi ci è bastato uscire al freddo nella strada per convincerci meglio di come vanno e cambiano le cose. Per accorgersi che anche dalla festa trapela una vena di perplessità.

La roba che la gente ha gettato dalla finestra è ancora più scarsa e vecchia dell'altro: che i botto anche stavolta hanno speso quel tanto in più che la tradizione ci suggerisce, e che, per non essere così, ci sono calati di tono. Non più tanti, benché ci siano sempre gli eccessi degli imbecilli. La crisi pesa anche su queste cose e la gente, perfino a Napoli, non se la sente più di affluire troppe speranze alla esplosione dei botto.

C'è stata festa ed allegria ma senza troppa convinzione. Tiepide anche le freddure di Brameri alla televisione. I napoletani hanno speso quel tanto in più che la tradizione permette, per non volere le spalle alla consuetudine, per dare un calcio alle strettezze. Ma hanno speso con meno colpi di testa capricciosi e pensando più a domani, agli acquisti utili più volte rimandati.

Si saluta l'anno nuovo ma, col sapore del baccalà e del panettone, rimane in gola il baccalà amaro degli ultimi amenti: benzina, elettricità, telefono. E la paura fondata che dietro a questi terranno in fila tutti gli altri.

E' il regalo di fine d'anno, speriamo l'ultimo, di questo governo: un regalo per far felici nel 1980 i meno fortunati, chi vive di pensione, i disoccupati, gli emarginati, ma anche quelli che, in fin dei conti, un lavoro ce l'hanno. I quali hanno sempre più nella mano, e che riescono a garantirsi meglio dai morsi dell'inflazione, sono ancora purtroppo imbroglioni, clientele e trafficanti.

Insomma a pochi altri, soltanto gli assessori regionali ci riesce di immaginarci senza preoccupazioni. Ci sembra di vederli col calice levato e il volto disteso di chi non faendo nulla è convinto di aver fatto il proprio dovere ed è deciso a continuare rinviando all'anno prossimo le cose dell'anno scorso. I provvedimenti per attuare la riforma sanitaria non nascono, il mostro di Fiumi rimane dov'è. Ma non importa, vada il 1980. Può darsi, ci auguriamo, che il 1980 cominci a togliere dall'inganno tutti quelli che pensano si possa continuare così, problemi e crisi, per certo possono aiutare la gente a ragionare: aiutare a convincersi che neppure il botto più rumoroso serve a far migliore quest'anno per i napoletani.

Può darsi, ci auguriamo, che i napoletani, nel mandar giù con l'ultimo bicchiere del 1979 quello che l'anno ha portato di bello e di brutto, di vecchio e di nuovo, si rimbeccino le maniche per farlo tutti insieme veramente migliore questo 1980.

f. de. a.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi mercoledì 2 gennaio 1980. Onomastico: Basilio (domenico Genoveffa).

PROMOSSO VICE PREFETTO IL DR. CATENACCI
Il dottor Corrado Catenacci è stato promosso vice prefetto dirigente superiore, dopo essere stato recentemente nominato capo di gabinetto. Nella stessa tornata il consiglio di amministrazione del ministero dell'Interno ha provveduto alla nomina a dirigente superiore del vice prefetto dott. Giuseppe Giordano e del dott. Mario Savoia.

SERIZIO NOTTURNO DELLE FARMACIE DI NAPOLI
Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Ferdinando 148. S. Giuseppe - San Ferdinando: Montecalvario: via Roma 348. Mercato - Pendino: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo - Poggioreale: via Carbonara 83; Stat. Centrale: c.so Lucci 5; piazza Nazionale 76; Calata Ponte Civico 30. S. Lucia - Forcia 20. S. Carlo Arena: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Aminei: coll. Aminei 249. Nuovo Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via S. Maria 24. S. Antonio: via Meritani 80. Fuorigrotta: p.zza Marcantonio Colonna 21. Seccavo: via Esomeo 154. Poggioreale: corso Umberto 47. Miano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: via dei Casali 5. Bagnoli: via S. Silia 65. Pianura: via Provinciale 18. Chiaiano - Marigliana - Piscinella: piazza Municipio 1 (Piscinella). S. Giov. a Teduccio: c.so San Giovanni 268; c.so S. Giovanni 647; Borgata Villa: c.so S. Giovanni 480; c.so S. Giovanni 909; Ponte dei Granili 65; c.so S. Giovanni 102; c.so S. Giovanni 43 bis.

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA
S. FERDINANDO-CHIAIA: p.zza S. Caterina a Chiaia, 76 (telefono 421428 - 418592); AVVOCATA: MONTICALVARIO: via S. Matteo, 21 (tel. 421840); S. GIUSEPPE PORTO: rampe S. Giovanni Magliore, 12 (tel. 206813); STELLA-CARLI: via S. Agostino degli Scizzi, 61 (tel. 342160, 340043); S. LORENZO-VICARIA: via Cosulich, 84 (tel. 454424, 291945, 441686); MERCATO-PENDINO: via Forcella, 61 (tel. 287400); POGGIORALE: via Moan-shen, 10 (tel. 360081, 377052, 366847, 242010); FUORIGROTTA: via S. Carli, 51 (tel. 615321, 754930); S. GIOVANNI A TE-DUCCIO: piazza G. Pasichilli (tel. 361741); ARENELLA: via G. Giannini, 244 (tel. 243415, 243624, 7520506; 7523089; 7528822); SANRA: corso Sirena, 305 (tel. 752046); PONTICELLI: piazza Michele De Iorio, tel. 75.62.082; SECONDIGLIANO: p.zza Michele Ricci, 1 (tel. 754834); S. PIETRO A PATIERNO: p.zza G. Guerinio, 3 (tel. 7382451); SOC-CARLI: piazza S. Agostino degli Scizzi, 61 (tel. 7261961; 624801); S. ANTONIO: via Enna, 20 (tel. 7602568); POGGIORALE: via Posillipo, 272 (tel. 7690444); MIANO: via Lazio, 85 (tel. 7541025; 7548542); PISCINELLA-MARIGLIANA: piazza G. Tuffari, 15 (tel. 754053); S. GIOVANNI A TE-DUCCIO: via Nuova Poggioreale, 82 (telefono 7595355).

TUTTANAPOLI DICORSO

GIRO PODISTICO DELLA CITTÀ 6 gennaio '80

Natale a Napoli '79

WIKIPEDIA PRESSO: ARCONI - P.zza CAPITALI, 28 / CONFESSENTI - P. GARIBOLDI, 3